

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all'arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni

- nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs.152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237 e dal D.A. 27 ottobre 2025, n.318/GAB, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il DA n. 22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal DA 54/GAB del 23 febbraio 2026, inerente il funzionamento della CTS;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 30 dicembre 2025, n. 367/GAB;
- VISTA** l’istanza n.4118 depositata in data 26 settembre 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n. 66979 di pari data, perfezionata in ultimo con nota prot. n.39036 del 06 ottobre 2025, con la quale il Comune di Scicli (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II - VInCA Appropriata , ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ss.mm.ii, per il “*Progetto per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche dell’isola di Ustica*”, depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella “Sezione Pubblica” al Codice Procedura 4173;
- PRESO ATTO** che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall’art. 91 della L.R. 9/2015;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 69274 del 06 ottobre 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 08 ottobre 2025, Codice Procedura n.4173;

RILEVATO che il progetto, prevede i seguenti interventi progettuali:

1. Riqualficazione e messa in sicurezza del Sentiero del Mezzogiorno (recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
2. Individuazione di un percorso pedo-ciclabile non esclusivo sul tracciato viario;
3. Realizzazione di tratto di pista ciclabile villaggio preistorico di Gorgo Salato (definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
4. Realizzazione di un percorso pedonale a Punta di Megna (definizione di accessi strutturati obbligati al litorale);
5. Realizzazione di tratto pista ciclabile di accesso alla Torre Spalmatore;
6. 6-bis) Riqualficazione Percorso pedo-ciclabile Torre Santa Maria - Sentiero del Mezzogiorno (recupero e messa in sicurezza vecchi sentieri esistenti);
7. Intervento di rinaturalizzazione "Cala Giaccone - Cala della Madonna", (siepi e filari arborei);
8. Intervento di riqualficazione dell'Acquario Riserva Naturale Marina (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-culturale);
9. Intervento di riqualficazione dell'Antiquarium, nel villaggio preistorico (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-culturale);
10. Intervento di riqualficazione della Torre Spalmatore e restauro del paramento murario esterno (recupero e valorizzazione del patrimonio di interesse storico culturale);

RILEVATO che le opere in progetto ricadono in gran parte all'interno del perimetro definito da Natura 2000, come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA020010" Isola di Ustica ";

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 27432 del 20 aprile 2026, il parere C.T.S. n. 312, reso nella seduta del 14 aprile 2026, composto da n. 24 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il il "Progetto per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche dell'isola di Ustica", proposto dal comune di Ustica ;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per"Progetto per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche dell'isola di Ustica", proposto dal comune di Ustica ;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il "Progetto per favorire e migliorare la fruizione in ambito terrestre e marino delle aree naturalistiche dell'isola di Ustica", proposto dal comune di Ustica, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. Con riferime nto agli interventi sui sentieri esistenti, è ammessa esclusivamente la manutenzione ordinaria, che preservi la morfologia e il profilo originario del tracciato, evitando qualsiasi modifica delle pendenze, della sezione e dell'andamento plano-

altimetrico, e garantendo il rispetto delle caratteristiche naturali dei luoghi nonché delle eventuali opere di regimazione idraulica già presenti, ovvero a condizione che la stessa non comporti:

- operazioni di spianamento o livellamento del piano di calpestio;
 - utilizzo di mezzi meccanici;
 - interventi di impermeabilizzazione o alterazioni del naturale regime di deflusso delle acque meteoriche;
 - modifiche dell'attuale destinazione d'uso;
2. L'individuazione di piste ciclabili è consentita esclusivamente lungo sedi stradali esistenti già asfaltate;
 3. Per i lavori già eseguiti in difformità rispetto agli elaborati progettuali approvati, dovrà essere trasmessa una relazione dettagliata, corredata da idonea documentazione fotografica, attestante il completo ripristino dello stato dei luoghi;
 4. I lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente in orario diurno, adottando altresì le seguenti misure:
 - prestare particolare attenzione alla movimentazione e allo stoccaggio temporaneo dei materiali, individuando preventivamente aree idonee, preferibilmente già impermeabilizzate (asfaltate o cementate) e comunque esterne a contesti naturali sensibili;
 - utilizzare, per la realizzazione di muretti a secco, materiali coerenti e compatibili con quelli già presenti nel contesto;
 5. Con riferimento agli interventi di rinaturalizzazione, e più in generale a tutte le opere previste in aree a pericolosità geomorfologica P4, dovrà essere garantita la piena coerenza con le Norme di Attuazione di cui al DP n. 09/2021 e con le relative linee guida specifiche per aree naturali protette e ambiti del demanio marittimo e forestale destinati alla pubblica fruizione;
 6. In considerazione dell'elevata valenza ambientale dell'area e della presenza di habitat riconducibili anche a tipologie prioritarie, il proponente, al fine di prevenire disturbi alla fauna stanziale e migratoria e interferenze, dirette o indirette, sugli habitat di maggiore pregio, dovrà avvalersi, in fase di esecuzione dei lavori, del supporto di un professionista esperto in ambito naturalistico-ambientale, quale ausilio alla Direzione Lavori; è inoltre fatto divieto di utilizzo di diserbanti chimici, di tecniche di pirodiserbo e di qualsiasi forma di abbruciamento della vegetazione, indipendentemente da specie, forma o portamento.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 312 reso nella seduta del 14 aprile 2026, composto da n. 24 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. E all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo a cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4383 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

11/05/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino